

Q^{il} QUINDICINALE portuale

Anno 2, numero 14



Newsletter dell'Autorità Portuale di Venezia

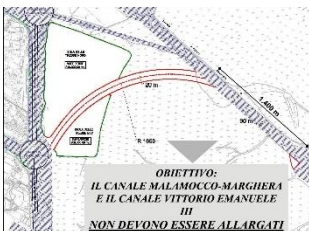
Per iscriversi, cancellarsi o per qualsiasi info scrivi a comunicazione@port.venice.it

– Seguici su Twitter



VENEZIA: PORTO COL SEGNO + E I CONTAINER "VOLANO"

Anche il mese di febbraio segna dati positivi per il Porto di Venezia. Un trend confermato negli ultimi mesi e che si riscontra anche su base annua. Dal confronto sui 12 mesi fra Marzo 2015 – Febbraio 2016 rispetto al periodo Marzo 2014 – Febbraio 2015, il Porto di Venezia cresce del 15.7% per quanto riguarda il totale delle tonnellate di merce intermedia chiudendo a 25.618.702 tonnellate (oltre 13 milioni per il settore commerciale, oltre 4 milioni per quello industriale e poco meno di 8 milioni di prodotti petroliferi). Per quanto riguarda il settore commerciale, le rinfuse solide crescono del 4.4% spinte dall'aumento delle 2 principali tipologie di traffico che sostengono il settore ovvero mangimi e semi (+5%) e carbone (+8.6%). Volano i container che puntano ai 600.000 TEU - unità di misura dei container - (ad oggi il numero in di Teu è pari a 579.313 e segna uno straordinario incremento del 24.9%). [\(approfondisci\)](#)



VIA LIBERA DAL MINISTERO A COMPLETARE GLI STUDI PER IL TRESSE NUOVO

Nei giorni in cui si svolgeva negli USA la fiera mondiale di settore per la crocieristica – 13/16 marzo – è giunto il via libera del Ministero delle Infrastrutture ad investire per completare gli studi di impatto ambientale (SIA) del progetto Tresse Nuovo per completare la documentazione presentata alla commissione di VIA. Il Ministero ha infatti ribadito il carattere prioritario del progetto Tresse Nuovo rispetto ad altri progetti, tenendo conto così della volontà e dei pareri espressi dagli enti locali. Nel corso dell'evento Seatrade Cruise Global di Fort Lauderdale inoltre il Porto di Venezia è stato premiato come miglior homeport 2015 del Mediterraneo da Cruise Insight. [\(approfondisci\)](#)



PROJECT CARGO DA VENEZIA: DESTINAZIONE MEDIO ORIENTE

Sono partiti alle prime luci dell'alba del 2 marzo dal terminal Multiservice del porto di Venezia due grandi caldaie gemelle. I colli eccezionali, prodotti dalla Macchi, divisione del gruppo Sofinter e con destinazione Kuwait sono le prime due parti di un impianto per la produzione di vapore industriale ed energia elettrica che sarà completato nel 2016 grazie alla spedizione di altre 4 parti sempre con tecnologia e produzione Made in Italy. I due manufatti pesano oltre 520 tonnellate ciascuno sono lunghi poco meno di 20 metri, larghi oltre 14 metri e alti 12 metri e sono stati caricati grazie all'esperienza di Fagioli Spa, azienda che dal 1955 si occupa di trasporti e installazioni di componenti. ([approfondisci](#))



VIABILITA' DEDICATA PER I TIR A MARGHERA

Meno traffico pesante, meno inquinamento, minore congestione a Marghera e una circolazione più efficiente da e per il Porto di Venezia. Sono questi due obiettivi che l'Autorità Portuale di Venezia vuole cogliere con la realizzazione della connessione fra la SR11 (la Statale Romea) e via dell'Elettricità. L'area dell'intervento è stata consegnata nei primi giorni di marzo alla società che si è aggiudicata il bando di gara e che ha già iniziato le prime attività di cantiere. La fine lavori è prevista per l'autunno 2016 e con questo intervento l'APV conclude le opere infrastrutturali di sua competenza previste nell'Accordo "Vallone Moranzani". ([approfondisci](#))



VENEZIA CANCELLA IL "VISTO A ENTRARE"

Meno "carta" per un Porto più efficiente. Ci sono voluti 2 anni di lavoro e impegno di tutta la comunità portuale, industriale e delle dogane ma alla fine l'obiettivo è stato centrato: dal 21 marzo non sarà più necessario il "visto a entrare" per le merci in export dal Porto di Venezia. Un risultato importante che consente di snellire sensibilmente le procedure di ingresso finora "appesantite" dalla necessità per l'autotrasportatore di vidimare documenti cartacei e consegnarli poi agli spedizionieri ([approfondisci](#))



UNA CASA "ADEGUATA" PER LA NUOVA CLP

L'Autorità Portuale di Venezia ha previsto delle azioni di recupero, ottimizzazione e adeguamento dei fabbricati nell'area demaniale di Porto Marghera. L'edificio 365 rientra fra questi interventi. Il progetto di restauro - per un investimento di 1.5 milioni - prevede la messa a norma delle strutture e un ampliamento della superficie coperta, al fine di ospitare in un unico fabbricato spogliatoi, uffici e sala chiamate della Nuova CLP capace di ospitare fino a 200 lavoratori. Al riguardo è stato predisposto il progetto esecutivo che prevede la ristrutturazione, l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi interni al piano terra per realizzare il nuovo spogliatoio e gli spazi ricreativi ad uso dei lavoratori portuali e al primo piano gli spazi amministrativi. Il progetto prevede anche la messa a norma delle strutture e il rifacimento degli impianti. L'intervento sarà concluso entro il 2016. ([approfondisci](#))



ZIKA FREE: L'IMPEGNO DEL PORTO

Da alcune settimane il Virus Zika ha invaso – figuratamente per fortuna – l'opinione pubblica nazionale in termini sanitari. Nessuna emergenza certo; tuttavia, al netto di isterismi allarmanti, è necessario attuare tutte le misure necessarie per estrema precauzione. Uno dei presidi fondamentali in tal senso risulta l'attività di vigilanza delle principali porte di connessione fra l'Italia e il resto del mondo; e il porto di Venezia non fa certo eccezione. Per questo, con un'apposita circolare inviata il 27 gennaio scorso, il Ministero della Sanità ha disposto misure preventive e controlli richiedendo la collaborazione delle Autorità preposte in tutti i porti. [\(approfondisci\)](#)



“EASY DEM” – PROCEDURE E REGOLAMENTI CONCESSORI SUL WEB

Da gennaio 2016 sul sito internet istituzionale dell'Autorità Portuale di Venezia è stata pubblicata una sezione dedicata al Demanio che aiuti l'utenza ad una migliore comprensione del procedimento e degli adempimenti necessari per il rilascio di una concessione demaniale. L'area concessioni demaniali dell'Autorità Portuale di Venezia, cogliendo e intuendo quali sono le esigenze sia degli utenti esterni - concessionari o aspiranti tali – sia degli addetti ai lavori, ha pubblicato sul sito alcune pagine di facile lettura dedicate al procedimento di rilascio delle concessioni demaniali. Per visionare le pagine dedicate al Demanio Marittimo [clicca qui](#).



SICUREZZA E MONITORAGGIO – A VENEZIA VERTICE ADRIATICO-IONICO

Rappresentanti di Albania, Montenegro, Croazia e Slovenia si sono riuniti il 9 marzo al Porto di Venezia sotto il coordinamento del Comando Generale delle Capitanerie di Porto e sotto la supervisione della DG Move della Commissione Europea per un confronto tecnico focalizzato sul tema del monitoraggio del traffico navale nell'area Adriatico-Ionica. L'Autorità Portuale di Venezia ha ospitato infatti il workshop “The Vessel traffic monitoring in the Adriatic and Ionian basis for the Implementation of EU Strategy (EUSAIR)” anche in qualità di partner del progetto atto a incentivare misure di supporto allo sviluppo delle piattaforme logistiche dell'area IPA-Adriatico, laddove il Porto sta adeguando il proprio Port Community System al sistema nazionale. [\(approfondisci\)](#)



VENEZIA PORTO APERTO! EDIZIONE 2016

Ritorna anche quest'anno il programma di attività "Porto Aperto" che da più di 15 anni si rivolge ad un pubblico molto vasto: c'è chi viene dalla città storica, chi dall'entroterra, chi dall'estero, chi è esperto o rappresentante del settore, chi non è affatto addetto ai lavori, chi è più giovane, chi lo è meno, chi viene da solo chi con la famiglia, tutti accomunati dalla curiosità sul porto di Venezia e le sue mille sfaccettature. L'attenzione dell'Autorità Portuale, però, da sempre si concentra maggiormente sui giovani e in particolare sugli studenti del veneziano: dai bambini che frequentano le scuole primarie fino agli studenti degli istituti superiori e universitari. Come dice il pay off, coniato nel 2015, "Venezia Porto Aperto! Navigando tra le banchine di ieri e di oggi", l'obiettivo è quello di far tornare alle origini l'interlocutore per fargli capire il ruolo del porto nel presente. ([approfondisci](#))

PHOTOGALLERY

PORTO MARGHERA SI TRASFORMA

Immagini dei documenti conservati presso l'Archivio storico dell'Autorità Portuale di Venezia

Continua, in questo nuovo appuntamento, l'esplorazione delle buste appartenenti alla serie "Concessioni demaniali". Vediamo l'"Atto formale" n. 3, che ci dimostra come sia possibile delineare la nascita (cento anni fa) e lo sviluppo degli insediamenti industriali e commerciali dell'area portuale della terraferma veneziana. All'interno dell'atto formale acquisisce particolare rilevanza il documento principale ovvero la convenzione stipulata tra la società che richiede la concessione e il Provveditorato al Porto; in essa sono descritti in modo preciso e particolareggiato gli spazi demaniali dati in concessione, la durata della concessione, il motivo per cui la società richiede la concessione oltre ai diritti e doveri della concessionaria nei confronti del Provveditorato. Anche in questo caso la parte che visivamente rende l'idea della trasformazione dell'area è data dai numerosi disegni tecnici e piante allegati alla convenzione, che illustrano i progetti per la costruzione degli stabilimenti e degli impianti industriali. ([guarda la gallery](#))

(nell'immagine uno dei "tipi planimetrici" allegati, in particolare una pianta acquarellata con colori distinti che disegnano le aree diverse del porto.)

